



Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina S.p.A.

BILANCIO AL 31.12.2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

LATINA FORMAZIONE E LAVORO S.P.A

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 C.2 C.C. E
RELAZIONE INERENTE ALLE FUNZIONI DI CUI ART. 2403 C.C. SUL
BILANCIO AL 31 dicembre 2015.**

All'assemblea dei soci

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, che l'Amministrativo Unico sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni vigenti in materia; il suddetto documento risulta, pertanto, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del collegio sindacale in tempo utile.

Signor socio,

Il bilancio si riassume nei seguenti dati (importi in euro):

Stato Patrimoniale

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
ATTIVITA':		
B Immobilizzazioni	360.603	463.962
C Attivo circolante	3.167.634	4.009.149
D Ratei e risconti attivi	29.803	32.276
Totale attività	3.558.040	4.505.387
 PASSIVITA' e NETTO :		
A Patrimonio netto	120.000	120.000
B Fondi per rischi ed oneri	0	0
C Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	637.492	574.409
D Debiti	1.339.042	1.181.256
E Ratei e risconti passivi	1.461.509	2.629.722
Totale passività e netto	3.558.040	4.505.387

Conto economico

A Valore della Produzione	7.522.776	6.458.143
B Costi della Produzione	7.513.333	6.443.521
C Proventi e Oneri Finanziari	-4.379	-3.363
D Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E Proventi e Oneri Straordinari	-7.051	-5.246
Risultato prima delle Imposte	-1.660	6.013
Imposte sul Reddito	-1.660	6.013
Utile dell'esercizio	0	0

SINTESI E RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA:

Principi di comportamento

Nel corso dell'esercizio, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli statuiti principi di revisione, intendendo per tali tutti i principi di revisione emessi nel nostro Paese e tuttora in vigore e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio d'esercizio.

Il procedimento di revisione e controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

In particolare, nel corso dell'anno sono stati effettuati controlli periodici e sono stati acquisiti gli elementi necessari per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, può confermarsi una valutazione di adeguatezza generale.

Non sono da segnalare né omissioni né ritardi da parte degli amministratori sulla base delle disposizioni vigenti.

Principi di redazione del Bilancio

Per la redazione del Bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della Società, sono state seguite le norme di cui agli art. 2423 codice civile e seguenti.

Il bilancio, derivato da un ordinato sistema di scritture, con i raggruppamenti e le riclassificazioni richieste dalla normativa vigente, raffigura in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

In particolare si rileva che:

- L'A.U. ha redatto il progetto di bilancio, nell'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.
- Sono state rispettate le strutture e le informazioni richieste previste dal Codice Civile agli articoli 2424, 2425 e 2427.
- Nella redazione del Bilancio, l'A.U. non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 codice civile ed in particolare per il quarto comma.
- Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare che:
 - La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - La società non ha, come da statuto, scopo di lucro ed il risultato determinato prima delle imposte copre totalmente le imposte (al netto di quelle differite e anticipate), che per questo esercizio determinano un credito d'imposta. Non si genera utile di esercizio in quanto i ricavi imputati al conto economico hanno la sola ed unica destinazione di copertura delle spese necessarie all'attività della società;
 - oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del Bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 codice civile, in conformità a quanto indicato nella nota integrativa, nella quale sono pure illustrati i criteri di valutazione adottati.

Riteniamo di non dover aggiungere altro e di fare riferimento al Bilancio, così come predisposto e sottopostovi dall'Amministratore Unico.

Ispezioni e verifiche

Abbiamo ottenuto dall'A.U. informazioni sia sull'attività svolta sia sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito diretta conoscenza, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili, e abbiamo valutato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo/contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non il fatto che la società è da considerarsi un'impresa di piccole dimensioni e che il controllo interno è di conseguenza limitato.

In particolare, abbiamo considerato la particolare tipologia dell'attività che viene svolta, le modalità con le quali avvengono i flussi finanziari necessari e la condizione del non fine di lucro che la società si è posta da statuto.

Non sono pervenute, a questo Collegio, denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

Abbiamo verificato la tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e degli altri libri sociali, nonché degli altri registri obbligatori, anche ai fini fiscali.

È stata fatta la consueta verifica delle posizioni debitorie nei confronti dei fornitori.

Inoltre, sulle voci del Bilancio, abbiamo effettuato i controlli necessari per giungere ad un giudizio finale: non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del Bilancio.

È preoccupazione del Collegio la sopraggiunta impossibilità, da parte della Provincia di Latina, di anticipare, per conto della Regione Lazio, le somme necessarie per le varie attività, pertanto, qualora quest'ultima dovesse continuare a ritardare l'erogazione di tali somme, ricadrebbero sull'Agenzia enormi difficoltà gestionali.

A tal proposito il Collegio con nota del 17/03/2016 a mezzo PEC ha chiesto un incontro al Segretario Generale ed al Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità per verificare le concrete intenzioni della Provincia, anche in relazione agli impegni assunti dalla società per garantire lo svolgimento e la conclusione dell'anno scolastico.

Giudizio sul bilancio d'esercizio

L'anno 2015, nello svolgimento delle attività secondo la naturale continuità, si è caratterizzato per:

- l'aspetto amministrativo, in quanto vi è stata una riorganizzazione dei servizi contabili e di rendicontazione;



- l'aspetto economico: per la riduzione delle sovvenzioni regionali; ottimizzazione dell'impiego del personale e della relativa spesa di personale; razionalizzazione degli acquisti e rivisitazione degli accordi di fornitura.

Tali variazioni non hanno inciso sul livello qualitativo.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

È stata considerata la condizione che non ci sia scopo di lucro così come dettato dallo statuto, quindi che non vi siano né utili né perdite d'esercizio e ciò, unitamente all'applicazione del principio della competenza, ha reso necessario *girocontare* parte dei ricavi a risconto e creare opportuni accantonamenti per gli oneri tributari. Conseguentemente, nel considerare la tipologia dell'attività e la modalità attraverso la quale viene svolta, non resta possibile, ed è anzi incongruente, determinare indici economico-patrimoniali e finanziari.

Il Collegio, al fine di rappresentare la realtà aziendale, ha posto particolare attenzione alla voce "Riconti Passivi". Preliminarmente, occorre precisare che la provincia eroga periodicamente delle somme a titolo di rimborso forfettario delle spese da sostenere per la gestione dell'immobile (ex CIAPI), incluse le spese per interventi straordinari, e per il sostenimento delle spese non rientranti nelle rendicontazione dei progetti formativi finanziati. Il risconto misura le spese che non hanno trovato un completo impiego negli esercizi di riferimento ma che presumibilmente saranno utilizzate negli esercizi successivi. Su richiesta del Collegio Sindacale, l'organo amministrativo ha proceduto a verificare le somme che ragionevolmente potrebbero essere utilizzate negli anni successivi, ivi compresi interventi straordinari in base ai programmi aziendali.

E' importante sottolineare, inoltre, che anche nell'esercizio 2015 sono state effettuate attività definibili "speciali" già avviate nei precedenti esercizi. Tali attività non rientrano in maniera strutturata nelle attività istituzionali dell'Agenzia e vogliono rappresentare una azione di contrasto alla crisi occupazionale ed economica che imperversa il territorio della provincia di Latina, continuando, quindi, l'impegno per l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. Rientra, in questa tipologia di attività, anche il progetto di Assistenza Specialistica a favore di studenti con disabilità.

A nostro giudizio, la relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione dell'esercizio 2015 è esplicativa e coerente con il bilancio di esercizio al 31/12/2015.

Latina, 29 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. DI RUBBO Giuseppe (Presidente)

Dott.ssa VELLETRI Maria Assunta

Dott. RUGGIERI Francesco

